

Avviso pubblico
EMERGENZA COVID 19
Sostegno allo sviluppo produttivo
nella Città Metropolitana di Cagliari

FAQ al 22 settembre 2020

FAQ 44: E' possibile la partecipazione di liberi professionisti senza dipendenti con PIVA attiva da meno di 3 anni?

Il bando ammette la partecipazione di liberi professionisti con P.IVA attiva da meno di 3 anni che rispettino i requisiti previsti nel par. 2.2. Si prega di fare riferimento anche alla FAQ 7 pubblicata in data 24.08.2020

FAQ 45: Nel caso si debba registrare sul portale una ditta individuale o un libero professionista, devono essere inseriti secondo il format "persona fisica" o come "persona giuridica"?

La ditta individuale o il libero professionista con partita iva sono considerate persone fisiche.

FAQ 46: Sono ammesse ad agevolazione le imprese che sono in regime di contabilità forfettario

Le imprese che sono in regime di contabilità forfettario possono partecipare al presente Bando.

FAQ 47: Al fine di utilizzare i documenti in cloud e completare il progetto di smart working o avviare un progetto di e-commerce per un'azienda, è necessario l'acquisto di licenze di software e/o il pagamento di un canone. È possibile inserire il costo di queste licenze? È possibile inserire il costo dei canoni necessari?

Le spese specificate attengono alla spesa di cui al par. 3.3. comma 1 lettera h) integrato con Determinazione n. 35 del 03.09.2020. Le spese per canoni sono ammissibili limitatamente al periodo previsto per l'investimento (12 mesi).

FAQ 48: Sono comprese tra le spese ammissibili le assicurazioni dei PC portatili?

Secondo quanto disposto al paragrafo 3.3 punto 1 lettera g) del bando, sono ammissibili tutte le garanzie connesse a spese ammissibili di investimento del bando (paragrafo 3.3) e coerenti con le finalità complessive dello stesso.

FAQ 49: Sono ammissibili le spese per il consulente/commercialista per la redazione della domanda?

Sì, tra i costi che rientrano nella voce "costi di fattibilità economico-finanziaria", di cui al par. 3.3 lettera c, fermo restando che le spese ammissibili devono essere sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda.

FAQ 50: E' ammissibile un progetto in cui l'obiettivo è quello di permettere all'impresa di dotarsi di soluzioni per la manifattura digitale per essere maggiormente competitiva nel mercato senza prevedere soluzioni di smart working, sicurezza informatica, commercio elettronico, cloud computing?

Sì. Sono ammissibili i progetti che rispettano le finalità dell'Avviso.

FAQ 51: Potrebbero rientrare tra le spese ammissibili anche spese non direttamente connesse con l'adeguamento tecnologico dei processi produttivi, quali veicoli di nuova generazione per effettuare le consegne a domicilio, sedie ergonomiche e arredi?

Le uniche spese ammissibili sono quelle espressamente previste e che rispettano contemporaneamente le finalità indicate nell'Avviso. Le spese indicate non rientrano tra le spese ammissibili.

FAQ 52: Le spese per la polizza fidejussoria sono spese ammesse?

Sì, così come previsto al par. 3.3 comma 1 lettera g) dell'Avviso.

FAQ 53: Il periodo di durata della fidejussione per l'erogazione del finanziamento la durata indicata in 36 mesi fa riferimento ad un periodo massimo oppure al periodo precisamente richiesto?

Come indicato nell'Allegato 6 dell'Avviso, la garanzia fideiussoria per l'erogazione del finanziamento ha efficacia fino all'esito positivo dei controlli da parte degli uffici competenti della Città Metropolitana di Cagliari sulla spesa rendicontata a chiusura del progetto.

In ogni caso, decorsi i 36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto, essa è svincolata automaticamente.

FAQ 54: A quanto ammonta e quali sono le modalità di pagamento dell'imposta di bollo? Quale è il codice tributo da indicare?

Secondo le disposizioni introdotte dalla legge 27.12.2013, n. 147 ("Legge di Stabilità per l'anno 2014") a modifica del DPR 26.10.1972, n. 642 che disciplina l'applicazione dell'imposta di bollo, in vigore dal 1° gennaio 2014, per le istanze e per gli atti e provvedimenti degli organi dell'Amministrazione dello Stato trasmessi per via telematica, è dovuta l'imposta di bollo nella misura forfettaria pari attualmente a euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento. Nel modulo di domanda va riportato il numero identificativo della marca da bollo che viene in tal modo "annullata". Per annullamento dell'imposta di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro". (da allegare copia quietanzata F24)

Il codice tributo è 2501 così come precisato al paragrafo 4.2.7 dell'Avviso.

FAQ 55: La mancanza della prova di pagamento dell'imposta di bollo da parte dei soggetti (quali le cooperative sociali) che ne sono esenti costituisce motivo di esclusione?

Nel caso il pagamento dell'imposta di bollo non sia dovuta, l'attestazione di esenzione andrà inoltrata per pec insieme con la restante documentazione.

FAQ 56: Il richiedente deve produrre la certificazione antimafia? Chi sono i soggetti per cui va richiesta la certificazione antimafia?

La certificazione antimafia è una certificazione che deve richiedere la Stazione Appaltante. Non è un documento che deve essere presentato. Tuttavia, il richiedente dovrà indicare nell'Allegato 2A i nominativi dei soggetti per cui la Stazione appaltante dovrà richiedere la comunicazione antimafia secondo la normativa vigente.

I Soggetti da indicare sono quelli specificati dall'art. 85 del D.Lgs 06.09.2011 n. 159

FAQ 57: È obbligatorio aprire un conto bancario esclusivamente dedicato all'operazione?

Il Paragrafo 5 dell'Avviso, specifica tra gli "Obblighi del beneficiario" al punto 1 lettera w: "disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione.

FAQ 58: In caso di duplice invio della medesima istanza effettuato in tempi differenti, si chiede quale delle due sarà presa in considerazione ai fine dell'ordine cronologico di presentazione.

Verrà presa in considerazione l'ultima istanza pervenuta.

FAQ 59: Come avviene la firma digitale dei documenti compilati sul portale?

Una volta compilati, i documenti, schiacciando il pulsante salva e invia, verranno trasmessi all'indirizzo mail indicato all'atto dell'iscrizione nella piattaforma istanze-online. Sarà allora possibile firmarli digitalmente

Come da par. 4.2 del Bando: “Gli allegati dovranno essere tutti firmati digitalmente, secondo le indicazioni del seguente punto 5 e successivamente inviati secondo le indicazioni del paragrafo 4.4. 5. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo. In alternativa deve essere firmata digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell’impresa e corredata dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2001”.

FAQ 60: Difficoltà nella compilazione dell'Allegato 2- Formulario - Dati operazione e cronoprogramma.

L'Allegato 2 è stato ripubblicato nel sito della Città Metropolitana, ma rimane a titolo meramente esemplificativo. Come tale può essere ricreato e compilato ex novo inserendo tutti i dati richiesti.

FAQ 61: Nell'allegato 2 Formulario – Dati e cronoprogramma operazione, si precisa che si definisce:

- Capitale di esercizio il complesso dei mezzi economici e finanziari utilizzati nell’attività di un’azienda
- Capitale proprio è l'insieme delle risorse finanziarie conferite dal titolare o dai soci all'azienda.
- Classe dimensionale di appartenenza fa riferimento all'appartenenza alla categoria “micro imprese” o “piccole medie imprese”

Inoltre nella casella “Base Giuridica” dovrà essere inserita la dicitura “Regime di aiuti par. 3.1 della Com. CE n° C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e s.m.i.”.

FAQ 62: Nell'Allegato 2 Formulario – Dati e cronoprogramma operazione la voce “Investimenti ammissibili a contributo” e “agevolazioni richieste per il programma” devono coincidere?

Gli investimenti ammissibili a contributo costituiscono la base su cui viene determinato il contributo concedibile ovvero l'agevolazione richiesta dal beneficiario.

FAQ 63: Nel “Quadro di dettaglio del costo totale dell'intervento” cosa si intende per “Soglia (voci di spesa e valori min/max investimento ammissibile)”? Cosa bisogna inserire nella colonna?

Nella colonna Soglia dovrà essere inserito il peso di contributo (in misura %) della voce di spesa sul totale della voce ammissibili. Si tratta di un campo di controllo relativamente al rispetto dell'incidenza della voce di spesa data in conformità con le disposizioni di cui al par. 3.3 a cui si chiede di fare riferimento.

FAQ 64: Nell'allegato 2 (formulario), nella colonna H spese non ammissibili, va inserita l'IVA?

Nel caso l'IVA sia recuperabile e pertanto non ammissibile, essa dovrà essere indicata nella colonna H "spese non ammissibili". Ove le spese non ammissibili fossero del tutto riconducibili solamente all'IVA, la sua omissione non è un problema posto che la stessa è rilevata al quadro fabbisogni/coperture.

FAQ 65: Ai fini del posizionamento in graduatoria, l'orario di riferimento considerato è quello riportato nella ricevuta di ACCETTAZIONE o nella ricevuta di avvenuta CONSEGNA della PEC?

Come specificato al paragrafo 4.3 dell'Avviso l'orario di riferimento è quello dell'avvenuta consegna della PEC.

FAQ 66: Se l'impresa si avvale di un procuratore per la presentazione delle istanze, le domande dovranno essere spedite obbligatoriamente dalla pec del procuratore o possono anche essere spedite dalla pec dell'impresa?

Le domande dovranno essere sempre spedite dalla pec della società proponente, tranne nel caso di procuratore o delegato, che potrà spedirla dal suo indirizzo pec allegando sempre procura/delega alla domanda.

FAQ 67: Nella compilazione della domanda sul portale della città metropolitana sono richiesti come obbligatori gli estremi dell'atto costitutivo che non sono previsto per le Ditte individuali e per i liberi professionisti. Cosa è necessario indicare?

Per le ditte individuale nel campo "atto costitutivo" possono essere inseriti i dati relativi all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Per i liberi professionisti nel campo "atto costitutivo" possono essere inseriti i dati relativi all'apertura della partita IVA.

FAQ 68: In fase di registrazione al portale di diverse aziende è stato necessario inserire il codice fiscale del legale rappresentante, che per la seconda registrazione inibisce l'inserimento in quanto "già inserito". Come si può registrare una seconda società se non si può usare due volte lo stesso rappresentante?

Il sistema avverte che il codice fiscale è già presente ma non blocca la creazione di un nuovo utente con codice fiscale uguale ma e-mail diversa.

FAQ 69: Il piano aziendale di smart working può essere elaborato e predisposto anche da personale interno all'azienda?

Sì, ma in questo caso la sua elaborazione non rientra tra i costi ammissibili. Secondo quanto disposto dal par 3.3.1 lett d) i servizi di consulenza, coerenti con le finalità del bando e nel rispetto dei limiti imposti, devono obbligatoriamente essere prestati da consulenti esterni all'impresa.

Precisazione FAQ33: Risultano finanziabili i prodotti informatici o similari, del tipo hardware e software, utilizzati dall'Amministratore unico e dai Soci (così come indicati nella visura camerale della microimpresa), per svolgere la loro attività a servizio dell'impresa nella modalità di smart working. N.B. Pur non essendo dipendenti dell'impresa.

Le immobilizzazioni materiali o immateriali acquistate riconducibili all'impresa beneficiaria dell'aiuto e al progetto per cui è concesso l'aiuto indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale/societario che lega il loro utilizzatore all'impresa, sono finanziabili.

Si precisa che tali investimenti non potranno organicamente rientrare tra quelli preposti per la strategia di smart working essendo la strategia di smart working di cui al par. 4.6 è un vero e proprio piano aziendale ex legge del 22 maggio 2017 come enunciato nei criteri di valutazione.

La definizione di Lavoro agile/smart working specificata dalla legge sopra citata all'art. 18 è la seguente *"modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva"*. Pertanto si ritiene che lo stesso non possa applicarsi a lavoratori senza vincolo di subordinazione al momento della presentazione del Piano di Smart working ma i prodotti informatici o similari, che rispettino le finalità previste dall'Avviso, costituiscono spesa ammissibile.